

UNA PROPOSTA FORMATIVA: IL GRUPPO DI NARRAZIONE

Maria Chiara Albonico, Carla Bena, Neva Bonisoli, Piero Bottino, Lorenza Garrino, Elisabetta Iacono Pezzillo, Acberet Menghisteab, Roberto Nanetti, Ernestina Parente, Riziero Zucchi

¹Maria Chiara Albonico, Fondazione Opera San Camillo Torino, mc.albonico@gmail.com

²Carla Bena, S.S. Cure Domiciliari Area Sud-Est, ASLTO4, cbena@aslto4.piemonte.it

³Neva Bonisoli, Psicologia clinica, Torino

⁴Piero Bottino, Fondazione Opera San Camillo Torino, p.bottino65@gmail.com

⁵Lorenza Garrino, Sezione Piemonte e VdA, Società Italiana di Pedagogia Medica SIPeM, lorenza.garrino@unito.it

⁶Elisabetta Iacono Pezzillo, S.S. Cure Domiciliari Area Sud-Est, ASLTO4, elisabetta.iaconop@gmail.com

⁷Acberet Menghisteab, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, acberet.menghisteab@gmail.com

⁸Roberto Nanetti, A.S.L. TO4, Chivasso, rn2161@alice.it.

⁹Ernestina Parente, Università degli Studi di Torino, ernestina.parente@unito.it

¹⁰Riziero Zucchi, Metodologia Pedagogia dei genitori Torino, alagon@fastwebnet.it

INTRODUZIONE (BACKGROUND)

La narrazione in forma orale è funzionale alla presa di coscienza di sé e della propria professionalità, all'interno di una comunità di pratica. Il Gruppo di narrazione (GdN) è ispirato dai circoli di cultura teorizzati da Paulo Freire, ed è connesso con le *Medical Humanities* e con la *Medicina narrativa*. La sezione Piemonte e VdA della SIPeM ha avviato nel 2021 un gruppo di narrazione con questi presupposti. Ci si è posti l'obiettivo di descrivere l'esperienza vissuta e le successive forme di implementazione.

MATERIALI E METODI

Il GdN si svolge in un clima di condivisione: i partecipanti sono in cerchio e si parla a turno; la persona che si prende cura del Gruppo ne propone i principi e il

funzionamento, iniziando la propria narrazione; il Gruppo affronta argomenti di carattere positivo e “generativo”; chi narra cerca di auto-regolare il proprio tempo di esposizione e tutti ascoltano senza interrompere; sono importanti i momenti di attesa dove viene mantenuto il silenzio.

RISULTATI

Si tratta di gruppo multiprofessionale di 10 componenti, aumentati ad oggi a 14. Gli incontri bimestrali sono stati più di 12 e si sono realizzati nel pieno rispetto delle regole. A gemmazione il Gruppo di Studio sulla Medicina Narrativa “NARRAVITA” - A.S.L. TO4 ha avviato nel 2022 incontri bimestrali a seguito dei quali risulta aumentato il livello di coesione e di collaborazione. Il presidio Sanitario San Camillo di Torino ha realizzato 4 incontri narrativi nell’ambito di una unità operativa. Al Café Alzheimer presso il centro Facendo Famiglia di Settimo torinese si sono realizzati nel 2023 6 incontri con pazienti e caregiver.

CONCLUSIONI

L’esperienza presentata rappresenta un valore aggiunto all’interno delle proposte che la Sezione Piemonte della SIPeM sta portando avanti in varie realtà formative e clinico assistenziali; contribuisce a formare gruppi propositivi, attivi e consapevoli nei contesti formativi e di cura.

BIBLIOGRAFIA

- Freire P. (2014). *Pedagogia della speranza*. Torino: Edizioni Gruppo Abele.
- Freire P. (2018). *La pedagogia degli oppressi*. Torino: Edizioni Gruppo Abele.
- Garrino L. (a cura di), (2015). *Strumenti per una medicina del nostro tempo. Medicina Narrativa, Metodologia dei Genitori e International Classification of functioning (ICF)*. Firenze: Firenze University Press.
- Moletto A. Zucchi R. (2013). *La metodologia Pedagogia dei genitori. Valorizzare il sapere dell’esperienza*. Rimini: Maggioli Editore.
- Vygotskiĭ L.S. (1974, 2009). *Storia dello sviluppo delle funzioni mentali superiori*. Firenze: Giunti Editore.

Wenger E. (2006). *Comunità di pratica. Apprendimento Significato e Identità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Zannini L. (2008). *Medical Humanities e Medicina Narrativa. Nuove prospettive nella formazione dei professionisti della cura*. Milano: Raffaello Cortina Editore.